

Ser^{mo} Sig^{re} mio oss^{mo}

Se bene non hò occ^{ne} di servire all'A.V.S^{ma} non mi facendo mai gratia di suoi comandamenti, nondimeno non devo lasciare di supplicarla delle sue gratie, et favori de quali sempre mi si è mostrata
5 così benigna. Desiderando però il Cav^{re} Andrea della Ciaia da Siena di servire all'A.V.Ser^{ma} in qualche capitaneato dello stato di Siena, ò d'altri luoghi di V.A.S^{ma} vengo a supplicarla di fargline la gratia, che oltre spero che il detto darà ogni sodisfattione per le sue buone parti, io anche ne restarò con oblige all'A.V.S^{ma} alla qua-
10 le raccomandandogli più che posso il suddito Cav^{re} faccio riverenza, pregandogli da Dio ogni desiderata felicità. Di Roma il di 22 di Genaro 1611.

Di V.A.S^{ma}

humiliss^o et divotiss^o servitore

15 il Car^{le} Bellarmino

Ser^{mo} Gran duca di Toscana.

Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}, il Gran duca di Toscana.

Florence. Arch. Mediceo vol. 3790.

25 Jan 1611 Bellarmin. at Archivum Cas. Bracc.